

# Sei a sei, decide il sindaco

*Grazioli dice addio a Reggio: accentra troppo. Numeri risicati*



Il gruppo di sostenitori di **Madè Reggio** al momento della sua candidatura a sindaco: degli eletti in consiglio due sono passati all'opposizione (foto Redazione)

**GOLASECCA** – E' maggioranza ormai soltanto per un numero. Dal prossimo consiglio comunale, il sindaco **Madè Reggio** avrà alla sua destra sei consiglieri di maggioranza e alla sua sinistra sei consiglieri di opposizione. E' lei, insomma, l'ago di bilancio che permetterà – salvo ulteriori defezioni, naturalmente – di garantire alla lista civica **Tradizioni e Futuro** i numeri per continuare a governare fino alla scadenza di mandato. L'insolita composizione del consiglio comunale è dovuta all'ennesima defezione (la seconda dopo **Anna Franchini** nel 2012) in maggioranza, quella di **Alessandro Grazioli** che ieri mattina si è presentato in municipio comunicando la decisione di fare (almeno per ora) gruppo a sé. Grazioli, per tre anni fedelissimo alla linea dell'esecutivo, contesta ora la gestione amministrativa, «improntata soltanto sulle grandi opere tralasciando tutto il resto», e l'eccessivo accentramen-

to dei poteri nelle mani del sindaco. Un esempio? «Sappiamo tutti che l'ufficio Tecnico è intasato da anni», spiega Grazioli. «Bene. Visto che sono stato il secondo eletto per numero di preferenze, mi sono proposto di fare l'assessore per metterci mano e cercare di risolvere i problemi. Niente da fare: in questo e in tanti altri casi ho trovato davanti una figura che ha sempre voluto mantenere propria la gestione e che finisce per fare quello che ha in mente senza ascoltare nessuno. A queste condizioni, ho deciso che non valeva più la pena metterci la faccia per altri due anni. Perché una persona senza strumenti non può fare niente e a me non sono mai stati messi a disposizione».

L'uscita di scena di Grazioli e la maggioranza risicatissima tornano a far aleggiare il fantasma del 2009, quando una parte della maggioranza e le opposizioni compatte si dimisero in blocco facendo decadere automaticamente Reggio a sei mesi di distanza dalla sua prima elezione. Anche allora, i tre dissidenti di maggioranza giustificavano la loro scelta per «l'atteggiamento troppo accentratore del sindaco» e per la «non condivisione nelle scelte». Ma nonostante le evidenti analogie, Reggio non è preoccupata. «Cercheremo di non avere il raffreddore», dice con una battuta, sapendo che nessuno potrà assentarsi in consiglio per non andare sotto ma determinata a portare a termine i suoi progetti. «Non posso dire di essere felice, certo, ma ognuno è libero di fare ciò che crede».

**Gabriele Ceresa**

Il commento:

Esprimo dispiacere per la decisione assunta dal Consigliere Alessandro Grazioli per il quale continuo a nutrire l'affetto che si prova per un amico. A lui direttamente esternerò al momento opportuno alcune considerazioni. I chiarimenti preciseranno, come sono state del resto le sue premesse esternate verbalmente al gruppo di consiglieri di maggioranza, la situazione assolutamente diversa da quella verificatasi nel lontano 2009. Sono comunque serena e sempre pronta ad affrontare positivamente le difficoltà che la condizione generale di disagio "italiano" determina in ciascuno di noi, precisando che si lavora in sinergia, anche se è evidente che l'impegno di un sindaco (con le sue conseguenti responsabilità) porta ad un inevitabile maggiore coinvolgimento sui temi complessivi della comunità.

Il Sindaco

Madi Reggio